

RASSEGNA LA SCUOLA VA A TEATRO

Direzione Artistica **Compagnia Il Melarancio** in collaborazione con il **Comune di Cuneo** con il contributo di **Fondazione CRC**

GIOVANNIN SENZA PAROLE



Teatro Crest

Regia Andrea Bettaglio

Con Nicolò Antioco Ximenes, Andrea Bettaglio, Catia Caramia, Nicolò Toschi

Musiche Nicolò Toschi

15 e 16 aprile 2024 ore 10

Spettacolo rivolto a

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO CLASSI 1°

Eventuali variazioni di orario verranno effettuate in base alle prenotazioni ricevute. Gli insegnanti saranno avvisati quanto prima

LA TRAMA

Esiste un paese, in cui la prima grande regola è obbedire agli ordini del suo Capo, che è anche il padrone della grande Officina delle parole, dotata di macchine con cui le corregge a suo piacimento. Per fare un Capo ci vogliono i sudditi, e tutti, proprio tutti, al paese hanno imparato a eseguire ogni ordine da lui emanato. Questo è un giorno importante, il Capo ha deciso di fare un discorso al suo popolo. Ma poco prima succede l'imprevisto, il Capo perde la lettera H. Non riesce più a pronunciarla. Costringerà così l'intero paese a parlare, privandosi di questa lettera muta. Nel mezzo del gran da farsi, arriva al paese Giovannino, un giovane, che comunica con la sua sola musica. Al culmine di un concatenarsi di equivoci, finirà rinchiuso nella grande officina delle parole e, sbagliando, manderà in tilt tutte le macchine, provocando l'ira del Capo. Ma grazie ad un suo ultimo errore, Giovannino si salverà, liberando l'intero paese, che finalmente potrà tornare a festeggiare, come non accadeva da molto tempo.

LE TEMATICHE

La storia messa in scena è un apologo buffo che affronta due grandi temi: l'esercizio della forza e il linguaggio. Nel racconto della quotidianità, l'esercizio della forza è agito da un dittatore, come da un bullo; entrambi utilizzano la prepotenza per affermare il proprio potere. Lo spettacolo affronta il tema dell'esercizio della forza attraverso la parola, ponendo un Capo arrogante a decidere come il resto del paese debba parlare. Suo principale avversario, nonché protagonista, un ragazzo, Giovannino, che lo osserva silenziosamente con i suoi occhi innocenti. Questi, grazie al suo modo di comunicare attraverso la musica, libererà l'intero paese. Giovannino vincerà soprattutto grazie ai suoi "errori". Il tema dell'errore viene esplicitamente ricollegato a Gianni Rodari, autore che attribuisce agli sbagli un valore importante nella crescita dei bambini, dedicando un famoso libro ai bambini "Il libro degli errori". Giovannino sbaglia, come tutti, perché gli errori sono un tentativo di fare quello che non si è ancora imparato. Il giovane sbagliando inverte un ordine imposto, che metterà a nudo un malvagio e prepotente Capo, sia in ambito sociale che scolastico. In questo modo offrirà ai ragazzi l'opportunità di riflettere sui "perché" a cui spesso non sappiamo dare risposta. Un inno alla libertà e alla comunità, alla sua bellezza e alla fatica di mantenerla, vigilando ogni giorno su limiti e risorse che la libertà stessa offre, e a volte, toglie.

TECNICHE E LINGUAGGI

Teatro d'attore, clown, musica del vivo, slapstick, giocoleria.

MUSICHE

Eseguite dal vivo e registrate sono composte appositamente da Nicolò Toschi (in scena Giovannino).

LA SCENOGRAFIA E I COSTUMI

Le scenografie e i costumi si ispirano alla pittura espressionista, che si basa sulla semplificazione e sull'appiattimento intenzionalmente elementare delle forme. I parallelepipedi in scena ricordano una certa estetica scarna ed essenziale di alcuni regimi dell'epoca contemporanea. La dominanza del grigio contribuisce a delinearne la cupezza, l'asetticità e la rigidità che si vuole esprimere.

LA BIBLIOGRAFIA SUGGERITA

- La grande fabbrica delle parole. Agnès de Lestrade , Valeria Docampo. Ed.: Terre di Mezzo.
- La fabbrica delle parole. Erik Orsenna. Salani Editore.
- La grammatica è una canzone dolce. Erik Orsenna. Salani Editore.
- Opere. Gianni Rodari. Ed.: Mondadori, i Meridiani.
- Grammatica della fantasia. Gianni Rodari. Ed.: Piccola Biblioteca Einaudi.
- Il libro degli errori. Gianni Rodari. Ed.: Einaudi Ragazzi.
- Le fiabe per affrontare il bullismo. Maria Calabretta. Ed.:Le Comete FrancoAngeli
- Fiabe italiane. Italo Calvino. Ed.: Mondadori

SPUNTI PER APPROFONDIMENTI GRAMMATICALI

- La parola scritta
- Le sillabe
- La lettera “H”. Importanza di una lettera muta, eppure fondamentale nella nostra lingua.
- I giochi di parole con e senza “H”
- Le rime

RASSEGNA STAMPA

“Uno spettacolo che può anche affascinare i bambini più piccoli, non solo i ragazzi e gli adolescenti, cosa assai inusitata oggi nel teatro ragazzi italiano [...]. Un divertente apologo dai contorni buffi, impastati di un sottofondo amaro, sull’importanza della parola e sulla sua capacità di manipolare le persone. I quattro attori nel racconto mescolano la clownerie alla manipolazione di oggetti con la musica dal vivo, creando ogni volta attraverso appositi pannelli i vari ambienti dove è ambientata la trama, persino una fabbrica con tutti i suoi congegni. Uno spettacolo divertente e godibile nella sua immediata fruibilità”.

Mario Bianchi_Eolo

SITO INTERNET COMPAGNIA: <http://www.teatrocrest.it/giovannin-senza-parole-2021/>

TEASER SPETTACOLO: <https://www.youtube.com/watch?v=wNlb1kParxM&feature=youtu.be>